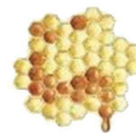


**L'Alveare - amici del castagno di Rocca di Papa**  
**DIBAF - Università degli Studi della Tuscia**  
**Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini**  
**Comune di Rocca di Papa**  
**invitano al:**

L'ALVEARE



Associazione Amici del Castagno  
di Rocca di Papa

# Convegno sul castagno 2015



**Innovare la castanicoltura. Per l'uomo,  
l'ambiente e per l'economia**



**Innovazione dei processi, dei prodotti e dei consumi  
nella programmazione 2014 - 2020**

**Sabato 7 novembre 2015 - Ore 9:00**  
**Centro Internazionale di Spiritualità**  
**Sacro Cuore di Gesù**  
**Via Campi d'Annibale 137 - Rocca di Papa**

Grafica di Tyler Arcidiacono





### **Convegno sul Castagno 2015**

L'appuntamento di quest'anno è dedicato all'innovazione nella castanicoltura da legno. Vogliamo riflettere insieme sui sistemi più aggiornati per curare i boschi nel modo più efficace e più rispettoso dell'ambiente, informando gli operatori sugli attuali orientamenti, doveri e limiti operativi, derivanti dalla nuova PAC (Programmazione Agricola Comunitaria). Questa -- vincolando anche i finanziamenti che rende disponibili -- obbliga a migliorare entro il 2020 le attività forestali dai punti di vista tecnico, economico, ambientale. Tutto il percorso (filiera) dalla produzione al consumo dei prodotti, diventerà molto più responsabile che in passato. E i finanziamenti saranno sempre più erogati non a privati ma costituendo in ogni tematica appositi Gruppi di Lavoro (il cui operato va reso disponibile in internet): si rende così indispensabile attuare la collaborazione reale che L'Alveare persegue da anni, cioè che i vari operatori (privati e pubblici) si accordino per progettare e lavorare insieme.

L'Alveare tratterà, come sempre fa, tali temi avvalendosi delle migliori competenze tecnico-scientifiche e agendo di concerto con le Amministrazioni pubbliche. Grazie alle loro indicazioni, fiducia, esperienza, abbiamo vinto il Cinipide e aiutato il Comune di Rocca di Papa -primo Municipio dei Colli Albani -- a dotarsi del PAF (Piano di Assestamento Forestale), strumento di programmazione fondamentale, necessario per accedere ai permessi e finanziamenti in campo agroforestale, come ci illustreranno gli stessi Redattori del PAF e l'Ordine dei Dottori agronomi e forestali.

Per noi la "parola magica" è sinergia: unire le forze per raggiungere gli obiettivi nella maniera più rapida e lineare. La scaletta degli interventi lo dimostra. Inizia il dott. Fiore della Regione Lazio, parlando della pianificazione forestale nel comprensorio dei Castelli Romani: nell'area albana, l'intero cratere è coperto di castagneti e ogni Comune dovrà dotarsi e agire secondo un proprio PAF, che la Regione controllerà sia coordinato con gli altrui. Pertanto nel secondo intervento lo Studio che ha realizzato il PAF di Rocca di Papa illustrerà obiettivi, modalità, tempi. Seguiranno gli interventi degli esperti dell'Università della Tuscia, nostro partner accademico "storico". Sono loro che ci indicano concretamente come bisogna agire, quali sono i sistemi più moderni e efficienti per condurre i castagneti, siano essi da frutto o da legno. Il prof. Luigi Portoghesi, la prof.ssa Manuela Romagnoli e il prof. Francesco Carbone, del DIBAF (Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali) studiano da anni la castanicoltura del Lazio, portando contributi conoscitivi decisivi nell'uso degli assortimenti e nella loro valorizzazione commerciale (certificazioni dei prodotti, marcatura estesa delle travi Uso Fiume italiane, utilizzi energetici delle biomasse e altro) e hanno sempre riferito nei convegni de L'Alveare i progressi raggiunti in Regione, in Italia e U.E., distinguendo attentamente, a vantaggio degli operatori dei Castelli, tra la potenzialità applicativa futura e la loro attualità. E proprio sul legno di castagno, vera risorsa dei nostri boschi, si concentrano le loro relazioni, focalizzate sull'allungamento dei turni dei cedui e sulla miglior gestione. In proposito una apposita ricerca è progettata e stimolerà certo le domande dei tecnici nel dibattito. Grande interesse sarà rivolto anche ai tipi di certificazioni richieste dai mercati e al possibile impiego di una macchina pressoché portatile per classificare il lamellare. Al prof. Carbone dobbiamo gran parte dell'elaborazione concettuale e pratica di questi convegni annuali. Lasciatemi dire che una collaborazione così lunga e proficua non può che basarsi sulla stima reciproca, che nel tempo si costruisce e migliora, come un buon vino. Il prof. Carbone ci aggiornerà sui vincoli comunitari posti dalla U.E. alle attività anche forestali mirati a salvaguardare l'ambiente e la salute dei consumatori, e sugli incentivi economici con cui l'U.E. favorisce tali iniziative. Ci dirà anche dei "Gruppi Operativi". Interverranno poi i tecnici dell'Ordine dei Dottori agronomi e forestali, i quali coniugano quotidianamente teoria e pratica in campo e in bosco: le loro competenze indirizzeranno in modo più efficace e aggiornato l'azione di tutti noi.

Seguiranno le indicazioni degli Enti "che contano" quando si tratta di agire sul territorio, qual è il Parco dei Castelli Romani cioè la nostra casa comune. E le testimonianze: il dott. Giuseppe De Righi, che ha fatto dell'XI Comunità Montana un punto di riferimento irrinunciabile per i Comuni dell'area. Poi il dott. Alberto Manzo del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ci esporrà l'intenso operato già svolto dal Tavolo di filiera Legno per risolvere la pesante problematica ancora aperta nel settore forestale (la cui soluzione procede superando ostacoli spesso più politici che tecnici od economici), e ci aggiornerà sullo stato attuale della lotta al cinipide in Italia. Questa visione complessiva del mondo forestale sarà oggetto anche dell'intervento del dott. Luigi Vezzalini, responsabile tecnico dell'Associazione delle Città del Castagno, esperto di associazionismo castanicolo in Italia e in Europa.

Coordinerà e presiederà i lavori il prof. Sanzio Baldini, le cui conoscenze scientifiche e capacità tecniche (usi delle biomasse, interventi operativi in bosco, programmazioni ed altro) sono apprezzate in tutto il comparto castanicolo nazionale: un nome che, da solo, qualifica il livello del nostro convegno.

**Claudio Botti – Presidente de "L'Alveare"**

## Convegno sul castagno 2015

Innovare la castanicoltura. Per l'uomo, l'ambiente e per l'economia  
Innovazione dei processi, dei prodotti e dei consumi nella programmazione 2014 – 2020

### Programma

8.30	<b>Apertura</b>
9.00	<b>Introduzione:</b> Claudio Botti – Presidente Ass.ne Culturale “L’Alveare” <b>Saluti:</b> Damiano Pucci – Presidente Comunità Montana C. Romani e M. Prenestini Pasquale Boccia – Sindaco di Rocca di Papa
9.10	<b>Inizio relazioni</b> Moderatore Sanzio Baldini – Unione Nazionale per l’Innovazione Scientifica Forestale
	<b>“La pianificazione forestale nel comprensorio dei Castelli Romani. Il punto e le prospettive”</b> Gianluigi Davide Fiore – Regione Lazio, Area Sistemi Naturali
	<b>“Il piano di gestione ed Assestamento Forestale di Rocca di Papa. Indirizzi e contenuti”</b> Paolo Rigoni, Pierluigi Molducci – Studio Tecnico Silva di Bologna
	<b>“Le innovazioni nella gestione selvicolturale dei cedui castanili. Il contributo atteso dalla sperimentazione dell’area di Monte Cerasa”</b> Luigi Portoghesi – Dipartimento per l’Innovazione dei Sistemi Biologici, Agro-alimentari e Forestali. Università degli Studi della Tuscia Alessandra Pacini, Riccardo Caldoni - Parco Regionale dei Castelli Romani
	<b>“Innovazione dei prodotti in legno di castagno: collaudo su tondo, classificazione a macchina e lamellare per uso strutturale; criticità e prospettive”</b> Manuela Romagnoli – Dipartimento per l’Innovazione dei Sistemi Biologici, Agro-alimentari e Forestali. Università degli Studi della Tuscia
	<b>“Dai Gruppi operativi al consumo responsabile”</b> Francesco Carbone – Dipartimento per l’Innovazione dei Sistemi Biologici, Agro-alimentari e Forestali. Università degli Studi della Tuscia
11.00	<b>Coffee break</b>
11.30	<b>“Elementi innovativi per l’esercizio della funzione del professionista forestale”</b> Patrizio Zucca – Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
	<b>“Criticità e opportunità nella costruzione di partenariati locali di successo”</b> Giuseppe De Righi – Presidente GAL Castelli Romani e Monti Prenestini Leandro Dominicis – Sportello Forestale
	<b>“Il contributo del tavolo della filiera legno”</b> Alberto Manzo – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
	<b>“Le esperienze nazionali ed europee di network del castagno”</b> Luigi Vezzalini – Associazione Nazionale Città del Castagno
12.50	<b>Dibattito</b> Interventi programmati delle Autorità; Interventi dal pubblico
13.30	<b>Conclusioni</b> Sanzio Baldini – Unione Nazionale per l’Innovazione Scientifica Forestale

N.B.: Per gli iscritti all’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, partecipanti al Convegno, è previsto il riconoscimento 0,5 CFP

Sede del **Convegno sul Castagno 2015**

- ➔ **Innovare la castanicoltura. Per l'uomo, l'ambiente e per l'economia**
- ➔ **Innovazione dei processi, dei prodotti e dei consumi nella programmazione 2014 – 2020**

**Centro Internazionale di Spiritualità  
Sacro Cuore di Gesù**

Via Campi d'Annibale 137 – Rocca di Papa

